

GIANNI PAVESE

NAPOLI

Al Napoli piace fare baccano, specie dopo le serate migliori. L'indomani della storica qualificazione agli ottavi di Champions League, dopo la vittoria a Vila Real, si seppe della furibonda litigata fra il tecnico Mazzarri e il presidente Aurelio De Laurentiis, arrabbiato per l'espulsione dell'allenatore proprio nel momento decisivo della partita (prima del vantaggio dei campani). Ne fecero seguito - forse, perché il livornese smentì - le dimissioni del tecnico, prontamente respinte.

Mercoledì sera, dopo la vittoria con l'Inter e il passaggio alle semifinali di Coppa Italia (contro l'abbordabile Siena), il presidente si è acceso da solo, senza nemmeno il bisogno dell'innesco: il sito *online* "Calcio Napoli 24" ha infatti caricato su youtube un audio con le parole di De Laurentiis. Alla richiesta di un giornalista di fare chiarezza, una volta per tutte, sugli obiettivi della squadra, il presidente della società si innervosisce: «A Napoli c'è solo il calcio, e allora ringraziate-mi... Negli ultimi giorni ho dovuto sentire polemiche ingiuste. Cosa ha vinto il Napoli negli ultimi venti anni? Attenzione, perché se mi girano me ne torno in America. Dovrebbero ringraziarmi, e invece...».

INVECE

Si torna sempre lì, al rapporto fra i due. È la telenovela campana, uno contro l'altro. «Ho sempre sostenuto Mazzarri, non c'è nessun equivoco sugli obiettivi, voglio stare tra i primi 5 e giocarmi la Champions. Stop, fine dei giochi. Poi voglio fare un tentativo per mettere in cassaforte, come assicurazione sulla vita, la Coppa Italia, quindi avvenga quel che deve avvenire». Il patron è seccato perché fra tanti buoni risultati c'è chi invece guarda solo il dazio pagato in campionato: dopo il terzo posto dello scorso anno, c'era chi si sentiva pronto a puntare allo scudetto. Ma la Champions ha prosciugato energie mentali e fisiche. Molti pareggi, qualche scivolone con le piccole squadre. Ma De Laurentiis non ci sta: «Ci sono molti che dicono "è una stagione buttata nel cesso". Ma chi l'ha detto, ma chi si permette di dire certe idiozie... Ma che cazzo avete vinto a Napoli?».

Qualcosina, presidente, deve avergli suggerito qualcuno: «Due scudetti, ok, la coppa Italia, poi...La coppa Uefa... C'è gente che ha vinto 20 coppe, e allora... Voglio dire che sono più di 20 anni che non

DE LAURENTIIS SI SFOGA: «A NAPOLI C'È SOLO IL CALCIO»

Il patron dopo la qualificazione in semifinale di Coppa Italia: «Che cazzo avete vinto negli ultimi vent'anni? Quasi quasi me ne torno in America»
Un ambiente polemico, sempre eccessivo. Anche Mazzarri si era lamentato



Aurelio De Laurentiis presidente del Napoli, produttore cinematografico

COPPA ITALIA

Battuta la Lazio Milan in semifinale Incontrerà la Juve

Si chiude il quadro delle semifinaliste di Coppa Italia con la vittoria del Milan contro la Lazio (3-1). La squadra di Allegri ha vinto in rimonta e si è regalata la semifinale più bella, contro la Juventus, in quello che si preannuncia come un duello infinito dei prossimi mesi, Campionato incluso.

Alla Lazio non è bastato il gol in aper-

tura di partita, con Cissé che è stato bravo a colpire al volo il cross di Ledesma. Il francese non segnava da quattro mesi, dall'esordio in Campionato, proprio a San Siro e proprio contro il Milan. Anche allora, il gol fu rimontato, per il pareggio finale. Questa volta il Milan ha prima pareggiato con Robinho e poi subito raddoppiato con Seedorf: nel turn over di Allegri, quel po' di classe in campo è bastata per ribaltare tutto. Erano così passati meno di venti minuti, e la partita sembrava aperta a qualsiasi conclusione. Le difese ballavano, El Shaarawi at-

taccava tutto il fronte biancoceleste, ma Robinho sbagliava un facilissimo 3-1 e dall'altra parte Amelia faceva un autentico miracolo su un colpo di testa di Gonzales e poi respingeva anche una buona punizione di Hernanes.

La ripresa era più "secca", con poche occasioni per la Lazio e qualche contropiede dilapidato dal Milan. Fino a quando l'occasione non è capitata sul caldissimo destro di Ibrahimovic, appena entrato al posto di Merkel.

Nell'altra semifinale si sfideranno Napoli e Parma.

Foto Lapresse